

CARLO RAVETTO

militante del partito comunista

Mezzana Motigliengo (VC), 4 Agosto 1975

Nato il 9 Novembre 1900 a Mezzana Mortigliengo (provincia di Vercelli) da famiglia operaia, comincia a lavorare a 12 anni in una fabbrica tessile. Entra giovanissimo nell'attività sindacale e nel circolo giovaniles socialista del suo paese. A 17 anni é chiamato sotto le armi e, per un'assenza senza permesso di 5 giorni, viene processato e condannato ad un anno di reclusione. Partecipa alle lotte del 1919+20 nel vercellese e nel 1921 entra nel partito comunista. Con l'ascesa al potere del fascismo espatria in Argentina, trovando lavoro in una fabbrica tessile di Buenos Aires. Prende contatto con il partito e dal 1925 al 1933 svolge attività nella federazione tessile di Buenos Aires.

Fa parte dell'Alleanza antifascista italiana in Argentina. Per un breve periodo ha diretto il settimanale in lingua italiana "L'ordine Nuovo". Negli anni 1928-31 é membro del comitato centrale del partito argentino. Nel 1928 ha fatto parte della delegazione argentina al 6° congresso dell'Internazionale Comunista. E' stato arrestato a varie riprese dal 1926 al 1933. Nel 1931 é espulso e deportato nell'Uruguay.

Ritornato in Argentina, é espulso una seconda volta nel 1933 ed é deportato in Spagna. In un primo tempo é ispettore del partito comunista di Spagna a Malaga e a Saragozza, in seguito lavora a Madrid nella sede centrale del partito presso la commissione di organizzazione e amministrazione del maggio 1934 fino all'evacuazione in Francia.

Entrato in Francia nel febbraio del 1939, svolge attività di partito nei campi di concentramento di St. Cyprien e Barcarés. E' inviato nella Compagnia di lavoratori spagnoli del '39 sino all'invasione nazista della Francia. Dopo la liberazione della Francia meridionale é trasferito a Bordeaux ed entra nel Comitato di liberazione di Bordeaux.

E' funzionario della Federazione biellese del partito dall'agosto 1945 al giugno 1946. Dal 1946 é segretario responsabile della Camera del lavoro di Biella.

Partendo dalla propria esperienza di lavoratore e militante comunista, Ravetto fornisce un quadro d'insieme del movimento operaio del vercellese negli anni della guerra del dopoguerra.

Del periodo argentino sottolinea il lavoro sindacale svolto in fabbrica e l'attività organizzativa svolta in seno all'Alleanza antifascista italiana.

Della Spagna descrive brevemente l'assalto alla caserma Montaña durante la sollevazione di Madrid e accenna ai problemi del partito comunista in questa prima fase di guerra, ai rapporti col delegato del Comintern Codovilla, al ruolo del V reggimento, alla difesa di Madrid.

Una parte dell'intervista é dedicata al periodo vissuto nei campi di concentramento francesi e nella Compagnia dei lavoratori spagnoli.

Marchetti Giuseppe

COPIA -- FEB. 1977

13 FEB. 1977

Tratto da : Autobiografia di una guerra civile
Documenti 4/ Video - Spagna '36- '76
a cura dell'archivio Nazionale Cinematografico
della Resistenza per la Biennale di Venezia 1976 -
Copyright ANCR - Via Frabro 6 -Torino - pag. 59